

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1086

Curia Generalizia - Roma

B. D.

1086

Onorevolissimo P. Resp. 149

Questo Requiem P. Netti Vestali ocugali.
15/10 incarica il sottoscritto ad assumere
il titolo incarico di sollecitamente annun-
ciare alla m. R. S. V. la luttuosissima per-
dita che ov ora abbiamo fatto dell'amabile
suo ottimo P. D. Spirito Ricciardi col-
gioco da colera e W volle anche da tipo la
mattina del 1^{mo} cov. Ag. ed alle 11. di se-
ra era già sparato - così scorse il P. Don
Betta - J. sinuzoni la celebrazione
di quella famiglia - in quello stesso giorno
l'ultimo figlio da colera anche uno dei 3. sag.
che ancora hanno in Coll. e trasport. al lazzeretto -
Sorra questo come ad affrettava e profertto
puffanti -

Signor Don, rispetto di tutto di questa fa-
miglia, e particolarmente di chi ha il bene
del 2000 (coll'animo profondamente commosso)
della P. V. Dina Dev. ing. Conf.
M. L. dal p. ov. posto domo della P. D. P.
della casa il 3. Ag. 67. P. D. P.

P. Ricciardi Fossano di
un. 1. Agosto 1866

[Faint handwritten text, mostly illegible]

1086

P. RICCIARDI GIOVANNI SPIRITO

Di Giscomo, nacque a Moschieroz di Dronero il 4/5/1813, fece il noviziato in Cherasco e professò in Fossano il 9/10/1838. Dal 1838 al 1843 insegnò nel Collegio di Fossano la seconda grammatica latina. Circa il suo insegnamento si ha il seguente attestato (A.S.P.S.G. - R-d-818): "Insegnava con molta lode. Siccome poi egli assisteva in persona a tutti gli esami che avevano luogo sul fine dell'anno scolastico, li studenti del P. Ricciardi si facevano molto onore, venivano quindi sempre promossi alla classe superiore, nè fuvvi mai alcuno che sia stato rimandato per mancanza di abilità, e ciò consta dai registri. Insomma il P. Ricciardi godeva di gran stima e reputazione presso ognuno, sia per la maniera di insegnare, che andava d'accordo con molta comunicativa sia per sapere cattivarsi la gioventù. Ond'è che si riputava una vera fortuna dai padri di famiglia d'averlo ad istruttore dei loro figlioli".

Questo documento fu rilasciato dall'Ispettore scolastico di Fossano il 4/11/1861 quando nel Ginnasio del Coll. Gallio che era stato parreggiato si dovette procedere alla presentazione di insegnanti approvati secondo la legge per le scuole statali. Infatti P. Ricciardi nell'anno 1843 era stato destinato a far parte, assieme ad altri Padri piemontesi della famiglia religiosa del Collegio Gallio di Como, questa nell'anno 1843 risorse dopo la soppressione del 1810, in grazia del rescritto dell'Arciduca Vicerè 13/5/1843. A P. Ricciardi fu affidato l'insegnamento della terza grammatica, e anche la cura dei convittori, che erano 108, come Vice Ministr.

Il 30/10/1851 è catechista dal convitto e confessore della famiglia. Dal 1856 è Vice Rettore. Morì a Como il 2/8/1867 assistendo gli ammalati di colera. Era vocale della Provincia Sardo-Ligure.

141
2
Copia del Presidenziale Dispaccio concorrente, comunicato al M. di Como il sopraindicato Somasco

Decreto 13 Maggio 1843

N. 18321-2472

Monsignore

- alla Sovanda de l'Amministrazione del Collegio Gallico in Como sum-
maria a S. M. I. R. il Serenissimo Arciduca Vicerè onde fosse cum-
piuto il ripristinamento de' P. S. Somaschi alla direzione del Colle-
gio medesimo ad favore di alcune eccezioni dalle norme vi-
genti S. M. I. R. sp. si è graziosamente degnata di emanare
il 13 Maggio ora scorso la seguente risoluzione =
- = Per la speciale circostanza del Collegio Gallico in Como voglio che
= me sia affidata la direzione alla Congregazione de' P. S. Somaschi
 - = sotto le seguenti condizioni di eccezione
 - = I. Mi riservo la previa approvazione per qualunque Somasco
= estero che avrà ad essere impiegato in quel Collegio
 - = II. In quella suppliva da prodursi a tal fine dovrà giustificarsi
= che ognuno di questi Somaschi stranieri abbia effettivamente di-
= mostrata la capacità necessaria per la destinazione, che gli
= si vuol dare. Coll'approvazione poi da concedersi in base di si-
= fatta dimostrazione è concessa la dispensa dall'esame a quon-
= di concorso
 - = III. Questo Collegio de' Somaschi è obbligato ad esattamente osservare
= nella istruzione ed educazione le discipline vigenti
 - = IV. Questo è soggetto alla vigilanza del Direttore locale, e del Di-
= rettor Generale dei Quindici, che eseguirà al fine di esso Collegio
= la visita prescritta dai Regolamenti
 - = V. L'atto concessivo in favore della Congregazione de' P. S. So-
= maschi avrà effetto per 10 anni potendosi presumere
= che entro questo spazio di tempo riuscirà bene ad estendere

3
= il personale d'istruzione necessario per ben dirigere lo stabilimento
= medesimo

Questa graziosa favorevole determinazione vengono dal Gover-
no comunicate in adempimento di ossequiato dispaccio 1° cor-
rente mese N. 627 della prefata A. S. I. R. per convenienti
intelligenza e norma, e per la relativa esecuzione
Si ha il pregio di restituire alla S. V. Reale gli allegati
della precennata domanda.

Aggradisca M. Vescovo, i sensi della mia più distinta
Stima

Milano, 7 Maggio 1843. Ho l'onore

per copiarla esattamente conforme
G. d. Cornetti attuale Rettore

In conseguenza del sopra registrato Somasco Decreto vennero pre-
posti alla risentata approvazione dell'Imperatore otto reli-
giosi dello Stato Santo per completare la famiglia istitutrice
di questo Collegio. E restere tale approvazione non fatta
aspettare per alcuni de' Somaschi esteri sino all'fine di
Aprile 1844; ciò nondimeno d'intelligenza confidenziale
le col Governo di Milano, tutta la religiosa famiglia
era già pronta pel ripristinamento delle scuole in primo
di Aprile 1843; e ciascuno secondo la propria destina-
zione subito si mise all'opera in servizio della nostra
Congregazione a gloria di Dio e a vantaggio di questo
nostro antichissimo e universalissimo Collegio
Il numero degli Allievi compresi i 100 gratuiti fu di 108.

24
"OSSERVAZIONE SULL'ANNO DI INSEGNAMENTO 1843" in A.S.P.S.G. - Co-
8698:

"Quanto al difetto notato nelle terza grammatica nella quale l'insegna-
mento delle antichità romane non venne condotto al limite pre-
scritto, il professore confessando egli stesso una tale mancanza,
ebbe a dichiarare di non aver potuto compiere l'insegnamento pre-
scritto di quella materia, per aver dovuto occupare maggior parte
di tempo nella materia principale della lingua latina, e special-
mente nella parte etimologica della quale parvegli avere gli stu-
denti maggior bisogno. Egli però soggiunse di essersi dato pen-
siero perchè i suoi studenti supplissero nel secondo semestre alla
mancanza del primo, sicchè anche nelle antichità romane alla fine
dell'anno i suoi studenti fossero bene istruiti di tutta la materia
loro prescrite".

Il seguente documento "rapporto finale annesso alla conferenza stra-
ordinaria tenuta nel Ginnasio Convitto Gallio di Como il 25/8/1858"
(A.S.P.S.G. Co-8728), ci dà un'idea come l'insegnamento della reli-
gione era inserito nell'insegnamento letterario. Si noti la presen-
za di molte parti della Bibbia e ai numeri 13-14 15 la presenza del
Giudaismo.

Fonte:

Atti Collegio Gallio Como
Cartella Sei luoghi: Foscaro
Cartella Sei luoghi: Como
Cartella personale

5
Rapporto finale annesso alla conferenza straordinaria n. 2.
tenuta nel Ginnasio Convitto Gallio di Como il 25 agosto 1858

La conferenza notò con piacere come la classificazione furono di una poca migliorata
questo 2° semestro e che le fatiche de' suoi membri avevano sortito frutto da essersi
3. Giovanni quanto all'adempire i loro doveri di religione non lasciarono in grado
di essere esatti, e non pochi anche esemplari il che si compieva per tutte loro Code. La
prima lista venne appai bene, e massime nella 1.ª classe che come è la più
del Ginnasio Convitto così preluceva per l'esempio. Del resto per toccare capo del
proposito nella lingua materna giusta il n. 3. B. de S. n. 15 furono trattate
la battaglia tra gli uccelli e i quadrupedi il modo eroico di 2° Filottete e
dolori nell'isola deserta. 3.ª La caduta di Mirin (del Danubio) 4.ª L'Esodo
libro 2.º del 1.º. 5.ª ~~capitolo di Giuseppe e di Giacobbe~~ ~~il libro di Giacobbe~~
giacobbe. 6.ª ~~il libro di Giuseppe~~ ~~il libro di Giacobbe~~ un saggio di Biografia
Cavallone, l'Esodo, il martirio di S. Stefano. 8.ª Il pedito di Cesare da
scrive a Cesare e l'Esodo la guerra civile Cesare comment. de bello civili libro
l'ultimo giorno di Gerusalemme 10.ª ~~Tragedie in ottave del 2.º libro del Cicerone~~
il mattino. 12.ª La battaglia di Lepanto 13.ª Il Natale 14.ª La Pentecoste 15.ª
Dazione 16.ª la fiera 17.ª l'ultimo giorno di Babilonia 18.ª I libri Senneca 19.ª
rovine di una città già grande. E questi in 1.ª classe come molti altri
sarebbe lungo notare perchè giunta il proposito del piano si proposero
volta vari argomenti perchè ciascuno dei giovani li trovasse secondo l'in-
sua a trattare in Latino o Italiano in versi o in prosa. che in generale si
prefero i lavori, massime quelli a trattarsi in Latino dalle cose stesse che si
spiegando in prosa, e negli italiani non si amò di chiamar talora l'attenzione
su queste cose istesse. Quanto alla 2.ª classe si trattò: 1.ª La morte di Sallustio
comperte e marina. 3.ª Agar 4.ª La vergine melanconica 5.ª il lamento del povero
6.ª la speranza. 7.ª L'aurora 8.ª La prece di Costantinopoli 9.ª La battaglia
maratonica 10.ª Sesto Tarquinio. 11.ª la Primavera. 12.ª le feste di Evandro
13.ª Parque. 14.ª Serapente. 15.ª Luigi Gonzaga. In genere nell'una
e nell'altra le plenarie principali non si lasciarono passare sempre che
si esercitasse l'insegnamento della prosa dei giovani.